



ODG

N. 510

ODG collegato al DDL n. 127 *«Sviluppo delle forme associative della Medicina Generale»* - Reclutamento del personale sanitario per fronteggiare l'emergenza Covid e per sostenere la campagna vaccinale

Presentato da:

DISABATO SARAH (prima firmataria) 02/03/2021, SACCO SEAN 02/03/2021, MARTINETTI IVANO 02/03/2021

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 02/03/2021

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

ORDINE DEL GIORNO

Collegato al Disegno di Legge Regionale n. 127
"Sviluppo delle forme associative della Medicina Generale"
ai sensi dell'articolo 87 del Regolamento interno

OGGETTO: ODG collegato al DDL n. 127 "Sviluppo delle forme associative della Medicina Generale" - Reclutamento del personale sanitario per fronteggiare l'emergenza Covid e per sostenere la campagna vaccinale.

Premesso che:

- Con il decreto legge 9 marzo 2020 è prevista la possibilità di procedere al reclutamento di professionisti sanitari (anche dei medici specializzandi iscritti all'ultimo e penultimo anno), con incarichi di lavoro autonomo, anche co.co.co, della durata massima di 6 mesi, prorogabili a seconda del perdurare dell'emergenza;
- le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, verificata l'impossibilità di utilizzare personale già in servizio nonché di ricorrere agli idonei collocati in graduatorie concorsuali in vigore, possono, durante la vigenza dello stato di emergenza, conferire incarichi individuali a tempo determinato, previo avviso pubblico, al personale sanitario e ai medici in possesso dei requisiti previsti dall'ordinamento per l'accesso alla dirigenza medica;

Considerato che:

- alla rilevazione del 19 Novembre 2020, la Regione Piemonte aveva contrattualizzato con rapporti libero professionali 486 medici neo abilitati, non ancora specialisti;
- il coinvolgimento degli Specializzandi è stato inquadrato, ai sensi della legge di Bilancio 2021, come attività formativa professionalizzante riconosciuta in CFU;

- le ASL che maggiormente si appoggiano al lavoro di questi medici sono l'ASL TO3 (120 medici), l'ASL Città di Torino (104) e l'ASL TO4 (55), ma comunque non c'è ASL o Ospedale in Piemonte che non abbia medici neo laureati che collaborano per gestire l'emergenza Covid;
- sono 1775 i neolaureati piemontesi che, il 22 Settembre 2020, hanno sostenuto le prove per accedere alle scuole di specializzazione e che, a metà Dicembre, hanno ricevuto l'esito del concorso e la loro Università di assegnazione. Essendo il concorso nazionale, a seconda del posizionamento in graduatoria e della specialità scelta, i candidati sono stati assegnati a scuole di specialità di varie Università italiane, dunque fuori sede, in altre Regioni. Ne è conseguito, quindi, che le ASL del Piemonte hanno perso dei medici;
- le borse statali di specialità dell'a.a. 2019-2020 previste per il Piemonte sono 811, quindi potrebbero teoricamente assorbire tutti i medici neoabilitati ora attivi per gestire la pandemia, che lasceranno il loro lavoro attuale per entrare in specialità, magari fuori Regione;
- l'allarme lanciato dall'Ordine dei Medici e dai principali sindacati rimarca la preoccupazione delle ASL circa il destino dei loro medici e di ritrovarsi depauperate personale. La stessa preoccupazione investe anche le associazioni degli infermieri che chiedono di attingere alle graduatorie per assumere nuove risorse, in termini di personale, per far fronte all'incremento dei contagi da Covid-19;
- la perdita di risorse umane, unita ai pensionamenti, ha numeri importanti che seppure in parte compensati dalle assunzioni, non aiutano ad affrontare questa terza ondata che potrebbe gravare ancora una volta sulle strutture ospedaliere, sia per le attività ordinarie No-Covid, che sono cresciute, sia per il piano vaccinale che nei prossimi giorni prevede un nuovo impegno degli ospedali per organizzare i centri per l'inoculazione a persone con disabilità, dializzati, trapiantati e malati oncologici.

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE DEL PIEMONTE

- *Ad attivarsi urgentemente con le Università al fine di siglare un accordo che preveda il reclutamento dei Medici iscritti alle scuole di specializzazione e l'impiego di questi ultimi nello svolgimento della campagna vaccinale e nelle operazioni volte a fronteggiare l'emergenza sanitaria;*
- *A valutare il coinvolgimento dei Medici ospedalieri nella campagna vaccinale, in orario extra, applicando la remunerazione secondo quanto*



*previsto dall'articolo 115 del Contratto Collettivo Nazionale della
dirigenza 2016-2018.*